

UN FUTURO ● PER TUTTI

Il ruolo degli architetti nel Design for All tra visioni e azioni

Convegno on-line / Mercoledì 9 dicembre 2020 ore 14.30



CNA
PPC

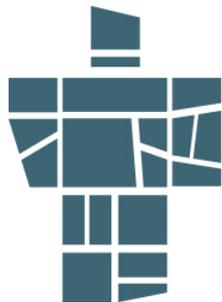
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Lilia Cannarella, CNAPPC

Coordinatrice Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee

1.

IL CONGRESSO



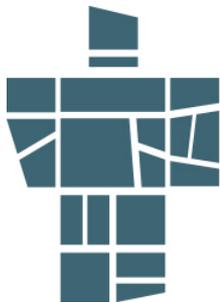
Abitare il Paese

Città e Territori del Futuro Prossimo

Il percorso iniziato con l'VIII Congresso degli Architetti PPC (Luglio 2018), intende proporre una nuova via all'abitare questo Paese non solo per gli architetti ma per tutti i cittadini.

Dagli incontri territoriali durante le tappe precongressuali con i tanti colleghi e con le espressioni economico sociali e culturali di quei territori, sono emersi racconti diversi con diverse capacità di adeguamento.

Esistono allora tanti futuri che dobbiamo scrivere, tutti potenzialmente vincenti perché diversi.



LA DIMENSIONE UMANA

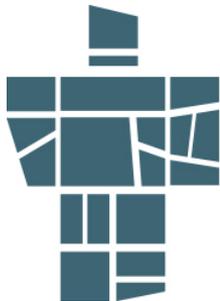
C'è una strada che li accomuna: ritornare alla città e ai territori, ai loro principi funzionali basati sulla **collocazione della persona al centro della vita urbana** e valorizzare la comunità come spazio di crescita personale e collettiva.

All'inizio del XXI° secolo, cresce l'urgenza e la volontà di riportare **la dimensione umana** al centro del progetto di rigenerazione urbana.



UN FUTURO ● PER TUTTI

Il ruolo degli architetti nel Design for All tra visioni e azioni



LA PARTECIPAZIONE

La città e i territori sono l'autentico ecosistema umano.

All'indomani del Congresso degli Architetti PPC, sulla scorta degli impegni sottoscritti dagli Stati in sede ONU ed Europea, abbiamo avviato Tavoli di confronto con diversi Ministeri di riferimento, con le Associazioni, con il sistema Ordinistico, istituendo lo specifico Gruppo Operativo del CNAPPC «**Accessibilità e Universal Design**» per:

- promuovere una migliore qualità di vita, senza lasciare indietro nessuno;
- rispondere ai bisogni primari e al desiderio di vivere in città vitali, sicure, sostenibili e accessibili;

Una migliore qualità della vita dell'organismo urbano, accessibile a tutti, genera nuove opportunità di lavoro, che significa opportunità per il presente, per il futuro, e per la dignità di tutti.

2.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

U.N. Urban Agenda 2030

Urban Agenda for U.E.

European Green Capitals

Davos Declaration 2018



UN FUTURO PER TUTTI
Il ruolo degli architetti nel Design for All tra visioni e azioni



Per impostare il programma di lavoro del CNAPPC siamo partiti dalle esperienze internazionali:

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, 13 Dicembre 2006

- è considerata il primo trattato globale sui diritti umani del XXI secolo. Ha introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio al tema della disabilità, fornendone una nuova lettura improntata a una visione culturale, scientifica e giuridica;
- invita gli Stati membri di ideare e implementare interventi che da una modalità settoriale e speciale approdino a un approccio globale per la costruzione di una società inclusiva e di un ambiente a misura di tutti.

Ratificata in Italia nel 2009, è resa esecutiva con la Legge n.18 del 3 marzo 2009, con questo stesso provvedimento l'Italia sottoscrive anche il Protocollo opzionale ed istituisce l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Organismo che rientra nell'ambito dei meccanismi di coordinamento che gli Stati hanno l'obbligo di implementare per promuovere e monitorare l'attuazione della Convenzione.

L'Agenda ONU 2030, sottoscritta a Quito nel 2015, ha recepito le innovazioni introdotte dalla Convenzione ONU ed ha rilanciato la necessità di una società inclusiva, infatti, gli impegni per lo sviluppo urbano sostenibile dell'agenda urbana 2030, **ruotano attorno alle tre componenti dello sviluppo sostenibile: sociale, economico, ambientale.**

Origin/team

Danske Handicaporganisationer,
Cubo, Force4, Niras A/S

10 REDUCED
INEQUALITIES



Photos: Martin Schubert

UN FUTURO ● PER TUTTI

Il ruolo degli architetti nel Design for All tra visioni e azioni

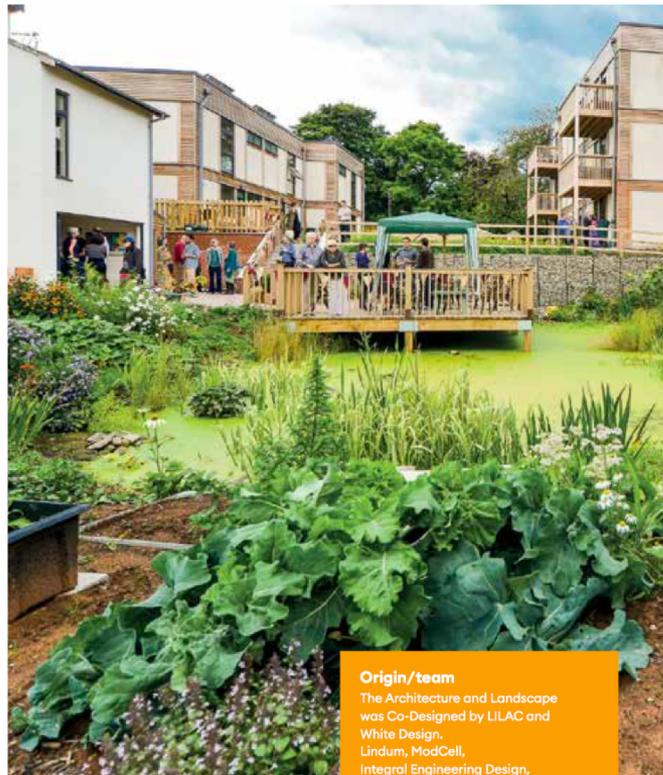


Photo: White Design

Origin/team

The Architecture and Landscape
was Co-Designed by LILAC and
White Design,
Lindum, ModCell,
Integral Engineering Design,
Progetic, BWA, coho-ltd

11 SUSTAINABLE CITIES
AND COMMUNITIES



17 obiettivi e 169 target specifici, associati a indicatori da raggiungere entro il 2030 per consentire una loro verifica puntuale.

_ 10, Inclusione sociale, L'agenda riafferma l'impegno a non lasciare indietro nessuno e a promuovere la condivisione delle possibilità e dei vantaggi che l'urbanizzazione è in grado di offrire, consentendo a tutti gli abitanti della terra di condurre una vita dignitosa e gratificante.

_ 11 propone di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"

Su questi specifici traguardi gli Architetti PPC sono chiamati a confrontarsi e a fornire non solo progetti credibili ma soprattutto ad essere facilitatori dei processi culturali.

Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Target

- 10.1** Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale
- 10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro
- 10.3** Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso
- 10.4** Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza
- 10.5** Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione

- 10.6** Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i Paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, reponsabili e legittime
- 10.7** Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite
- 10.a** Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, in conformità con gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio
- 10.b** Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari, compresi gli investimenti esteri diretti, agli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i Paesi meno sviluppati, i Paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i Paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali
- 10.c** Entro il 2030, ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5%



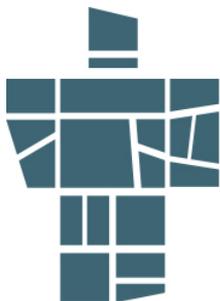
Anche l'impostazione delle Politiche di Coesione del prossimo ciclo di programmazione è incardinata sui principi dell'Agenda Onu 2030, infatti **nell'approccio delle Politiche di Coesione**, la disabilità non è solo una condizione ineluttabile, derivante da problemi di salute, ma è anche conseguenza dell'interazione con un ambiente spesso non ricettivo. Pertanto per attuare politiche sociali efficaci è necessario mettere in campo interventi diretti ad abbattere le barriere di qualsiasi natura, che ostacolano il processo di inclusione delle persone con disabilità nel tessuto sociale.

La Programmazione Europea 2021/2027 individua cinque obiettivi di policy, rispetto agli 11 obiettivi del precedente ciclo:

1. Un'Europa più intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. Un'Europa più verde, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa e dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività alle TIC;
4. **Un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali**;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

3.

POLITICHE E AZIONI DEL CNAPPC

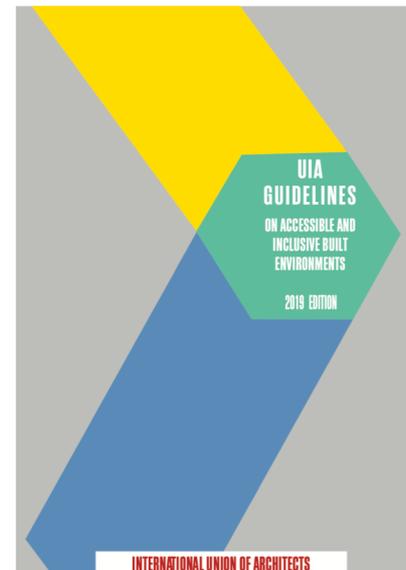


In questo scenario, anche l'Italia deve dotarsi di politiche per l'inclusione sociale, sulla base degli impegni sottoscritti in sede ONU e UE, all'interno di una cornice di priorità nazionali, alle quali, come comunità di professionisti, possiamo contribuire insieme alle istituzioni, alle associazioni nazionali e alle esperienze dei territori. Il CNAPPC ha istituito quindi il G.O. Accessibilità e Universal Design, con l'obiettivo di:

- fornire un contributo alle Politiche nazionali ed Internazionali sui temi dell'inclusione sociale e territoriale;
- promuovere un approccio alla progettazione dell'ambiente costruito, che consenta a tutti di accedere con pari opportunità alla partecipazione nella società diffondendo i principi del Design for All e Universal Design;
- divulgare e mettere a sistema le buone pratiche nazionali ed internazionali, già in atto, sui temi dell'accessibilità degli spazi, degli edifici e dei servizi, sostenendo nei territori progettualità diffuse per supportare le categorie più fragili, avviando percorsi inclusivi e virtuosi;
- creare una maggiore sinergia con il Work Program Architecture for All dell'Unione Internazionale degli architetti (UIA), di cui il CNAPPC

Il Work Program *Architecture for All* _ Unione Internazionale Architetti (UIA)

- _ monitorare l'attuazione del Goal 10 dell'Agenda ONU 2030 negli Stati;
- _ condividere, implementare e mettere a sistema le buone pratiche in atto;
- _ redazione delle linee guida per le politiche sull'accessibilità, edizione 2019;
- _ organizzazione e divulgazione del «*Friendly and Inclusive Space Awards*»;
- _ preparazione del Congresso Mondiale degli Architetti, Rio de Janeiro 2021
focus: «*Responding to Natural Disasters & Emergencies: Proposed Inclusive Design Guidelines for Architecture and Urban Planning*»



Il Work Program *Architecture for All* _ Unione Internazionale Architetti (UIA)

_17-18 Gennaio 2020, Roma - Meeting internazionale con l'UIA W.G.
Architecture for All

Il CNAPPC ha organizzato e ospitato, presso la propria sede un incontro di lavoro con il Gruppo Internazionale dell'UIA – Architecture for All, coordinato da Angela Rolfe e Fionnuala Rogerson, e i rappresentanti dei diversi stati (in presenza e in collegamento online)

Hanno partecipato all'incontro anche i componenti del G.O. del CNAPPC, ed è stata l'occasione per presentare il programma di lavoro dell'Italia.



| | | |
|-------------|------|--|
| Luglio | 2019 | Istituzione del Gruppo Operativo <i>Accessibilità e Universal Design</i> |
| Agosto | 2019 | nomina di un componente nella Commissione UNI « <i>Accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito</i> » |
| Ottobre | 2019 | Incontri del G.O. con i referenti istituzionali del Governo |
| Gennaio | 2020 | Meeting internazionale con il W.G. dell'UIA Architecture for All |
| Agosto | 2020 | Proposta di Legge sulla Disciplina delle Costruzioni _ contributi |
| Novembre | 2020 | Protocollo di intesa tra CNAPPC e ANGSA onlus |
| In cantiere | 2021 | Partecipazione al WG dell'UIA _ focus « <i>Risposta a catastrofi naturali ed emergenze: proposte di linee guida per la progettazione inclusiva per l'architettura e la pianificazione urbana</i> » |

Prossime tappe da costruire insieme ... *Non ci sarà una vera ripresa economica europea, verde, digitale e sociale, se non si ripartirà dagli interessi espressi dai territori, da portare in tutte le sedi - europee e nazionali - impegnate nella costruzione della nostra casa comune europea.*

Grazie
per la vostra attenzione